

VareseNews

Magnano: «Abbiamo regalato i primi venti minuti»

Pubblicato: Sabato 24 Febbraio 2007

E' scuro in volto Ruben Magnano, come al Forum, forse di più. Consapevole che senza quello sciagurato primo tempo il risultato sarebbe potuto essere ben diverso: «**Abbiamo regalato i primi venti minuti**, provando una difesa alternativa perché il loro pick and roll ci stava facendo molto male. Loro però **hanno sempre trovato l'uomo libero**, e diventa dura giocare contro una squadra che viaggia col settanta per cento da tre»

La ripresa ha visto scendere in campo un'altra Whirlpool, ma non è bastato: «Nel secondo tempo siamo riusciti ad attaccare la palla, **giocando al limite del fallo su ogni palla**, ma da meno venti era davvero difficile riprenderli. Merito alla Benetton che ha giocato una gran partita, senza egoismo e con tanti passaggi: **un vero gioco di squadra**».

Come negli anni scorsi, i biancorossi a febbraio si sciolgono. Contro Treviso è arrivato il **terzo ko in serie**, ma per il tecnico argentino non si tratta di un problema fisico: «Le nostre ultime sconfitte non sono dovute a un calo atletico, perché **abbiamo sempre giocato con molta intensità**. Oggi abbiamo perso solo ed esclusivamente a causa dei nostri primi venti minuti».

Il successo trevigiano è merito soprattutto del suo coach **David Blatt**, che da quando è arrivato alla corte di Gilberto Benetton ha già portato a casa tre trofei. **Una lezione di basket impartita da Soragna e compagni**, come sottolinea proprio il tecnico americano in sala stampa: «La Benetton ha giocato una grande partita, specialmente nel primo tempo. **I miei giocatori sono dei grandi ragazzi**, hanno dato il massimo anche oggi, come ogni giorno. Ho molto rispetto per la squadra di Varese perché ha giocato una bella partita, ma onestamente **stasera abbiamo meritato di vincere**».

L'avvio di stagione non lasciava ben sperare i tifosi biancoverdi, con diversi ko che Blatt prova a spiegare così: «Spesso a inizio campionato abbiamo giocato come oggi, ma senza fare canestro: **ci sono delle circostanze in cui la palla non entra**. I miei ragazzi hanno offerto buone prestazioni, mettendoci sempre tantissimo impegno. Forse la squadra di quest'anno ha meno talento rispetto a quella dell'anno scorso, ma ha più cuore, ed è **bellissimo lavorare ogni giorno con questi ragazzi**».

Il "caso Lorbek" non sembra aver influenzato minimamente giocatori e tecnici trevigiani, come dimostrano le ultime vittorie in Italia e in Europa: «**Facciamo parte di un grande club**, e ognuno di noi sa quanto questo sia importante. Io ho lavorato in tante nazioni, ma ogni volta che mi sveglio **ringrazio Dio per aver avuto la possibilità di allenare la Benetton**. Il nostro compito è quello di mantenere la tradizione di questo club, senza pensare a quello che succede fuori dal campo: i miei ragazzi lo sanno e **sono più concentrati che mai**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it